

aver risposto alle mie
grazie di Lovazzo, e
l'impedimento di me
grito da oggi ad ager-
tivo di rispondere, e
di far bene capire agli
altri che non intendo
essermi affatto cavoso
fuori - Spero che cosa
ne pensi -
Di salute tutto bene
cognosco l'aria di ve-
rona che è salubre.
Spero anzi di vederla
presto ed intanto
che, brigo l'effettivo
me la non

Con aff.
M. Galan.

Bologna 27 Novembre 1894

Caro Pietro

Ebbi la tua lettera e giunse
da Paolo Agostino come mi
avevi annunciato. Io ero co-
me te d' avviso che potesse
risolvere più proficuo per og-
gino l'incertezza apparen-
temente per un ritorno a
Bovesse, ma mi sono trovato
assolutamente disarmato
di fronte alla fermezza e riso-
lutezza di Agostino
di non volere più ritorna-
re ed è d' voler anzi
presentare le sue dimissioni
mi. Di fronte a questa
intenzione così decisa ed
energeticamente opposta alla nostra

vid' la impossibilità d' un
mezzo d' accordo e poiché' ager
t'era giustificava le sue di-
missioni semplicemente per
motivi d' salute, io pensai
per' che sarebbe stato un
gli' esecutore un mezzo
che gli' ~~...~~ lasciasse
una maggiore libertà e
con' gli' suggerii d' chiedere
in un' ulteriore congedo
e subordine le dimis-
sioni al non occuparsi
delle sue dimissioni.
Da' due mesi' suggerii
il mirare ad ager
no come aveva già in-
giusto vi' il detto.
Non era neppure questo
il modo migliore ma
che non debba si' per-
de tempo, si' costui
per' gli' altri' a dir'

qualche cosa e non si' o' le
ga noni' e piedi:
Non so se tu veda le
cose sotto quest' punto
d' vista un proprio io
non ho saputo trovar
niente d' meglio, visto
la fermezza d' ager
nel volere presentarsi
le dimissioni e ciò
gli' d' ager' mi pe-
gno. Se la lasciasse
a casa per qualche ora
e ancora, evagare a
l'ipendio visto, met-
te tutto d' guadagno
e d' qui' a stagione
migliore tanto che
potrebbero essere appi-
note alla persona per
un troppo bello il chie-
dere le dimissioni e
suggerii prima di